

Roma-Napoli

Andata e ritorno

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Laura Malagigi

ROMA-NAPOLI

Andata e ritorno

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Laura Malagigi
Tutti i diritti riservati

*“Dedicato alle mie amate nipoti
Giulia Maria, Maria Chiara,
Rita e Francesca.”*

“L'albero cade dov'è la sua pendenza.”

Personaggi

Lorenza Giuliani
Federico Pirisi
Leonardo Marconi
Lidia Bellarte

Gaetano Cruppiello
Filippo Nardi
Paolo Longo
Luciano Mangano
Vincenzo Sante
Carlo Lufrano
Manlio Cerutti
Gianluca Solfiti
Ettore Signori
Flavio Esposito
Ed altri

Avvocato e moglie di Federico
Cardiologo e marito di Lorenza
Archeologo e marito di Lidia
Proprietaria Atelier
e moglie di Leonardo
Collaboratore di Lidia
Detective privato
Commissario della P.S.
Questore
Agente in incognita
Agente in incognita
Avvocato socio di Lorenza
Gigolò innamorato di Lidia
Detective privato
Esperto elettronica

1

Il fuoco sotto la cenere

Quella mattina la signora Lorenza Giuliani si era svegliata prima del solito senza aver avuto bisogno del suono della sveglia per aprire gli occhi e tutti gli impegni della giornata appena iniziata le stavano scorrendo nella mente nel tentativo di dare a ciascuno la dovuta priorità. Tra tutti un incontro importante l'aspettava prima di iniziare la sua attività lavorativa al quale non voleva e non poteva assolutamente mancare.

Aveva allungato un braccio per sincerarsi che suo marito Federico stesse al suo fianco, ma come al solito non lo trovò. Da quando era stato nominato primario del reparto di cardiologia dell'ospedale di Napoli i propri impegni lo costringevano ad un risveglio sempre più mattiniero, quando addirittura non lo tenevano lontano anche di notte.

Svegliarsi senza la presenza del marito vicino la intristiva moltissimo perché non era questo il miglior "buongiorno" che la potesse riappacificare con la sua esistenza.

Aveva cercato di arrivare alla sveglia per non farla suonare, ma questa scattò quasi sotto le sue dita e quel suono ad intermittenza fu bloccato con decisione.

Federico uscendo aveva lasciato la porta della stanza matrimoniale aperta ed il loro cane, un pastore tedesco, si era avvicinato al letto, aveva aspettato il risveglio di Federica ed una volta certo di questo, prese a leccarle il viso e le mani. Era questo il modo di mostrarle il suo affetto e di invitarla a portarlo fuori come d'abitudine.

«È inutile Bernardo che fai il carino. Stamani niente passeggiata con me, la dovrai fare con Mimmo più tardi. Pertanto occorre che tieni duro, amico mio. Oggi non posso proprio farti compagnia.» Nel mentre erano arrivate anche le due gattine, Felicia e Rosalina, che erano saltate sul letto e con lo strofinarsi addosso a lei reclamavano la loro parte di attenzioni.

«Andate via tutti dalla mia stanza che me la riempite tutta di peli.» Era bastato alzare un poco la voce perché le tre bestiole fuggissero via spaventate per poi rientrare subito dopo nella stanza con passo lento e furtivo.

Lorenza provò invano a ricacciarle. Le due gattine avevano riconquistato il posto sul letto ancora caldo certe di non avere alcuna intenzione di rilasciarlo. Il cane si era allungato sul pavimento, proprio davanti alla porta, con il preciso intento d'impedirle l'uscita.

Si affrettò a chiamare la domestica per pianificare l'uscita del cane:

«Carmelina, ieri ho chiamato Mimmo e gli ho chiesto se oggi poteva occuparsi lui di Bernardo per la passeggiata mattutina, oltre quella serale, perché io non faccio in tempo. Mi ha promesso la sua disponibilità. Per cortesia, lo devi chiamare con urgenza e ricordargli questo impegno. In caso contrario, ti prego di provvedere in merito. Una passeggiata farà bene anche a te. Ci conto e grazie di tutto.»

Sebbene si fosse vestita in tutta fretta, senza ricercatezza del particolare, era comunque elegantissima e come sempre bellissima. Poteva vantare una figura snella, alta e ben proporzionata ed i suoi capelli di un rosso tiziano le donavano un'aria calda e sensuale.

In macchina accese la radio per sentire le ultime notizie mentre si dirigeva al luogo dell'appuntamento, il Santuario della Beata Vergine del Rosario a Pompei che avrebbe raggiunto entro breve tempo in considerazione della poca distanza e del traffico esiguo a quell'ora.